

Lo Sci Club Capriasca

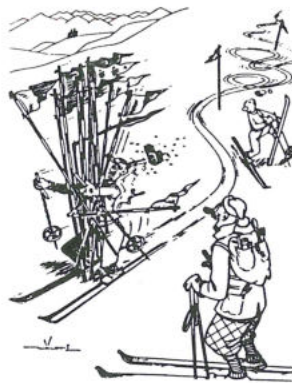
Fondato nel 1934

Attualmente conta circa 600 soci

Ogni anno viene organizzato un corso per ragazzi e ragazze a Lenzerheid

Esiste pure un gruppo - competizione

4/5 ragazzi partecipano annualmente al campeggio svizzero di Lenk



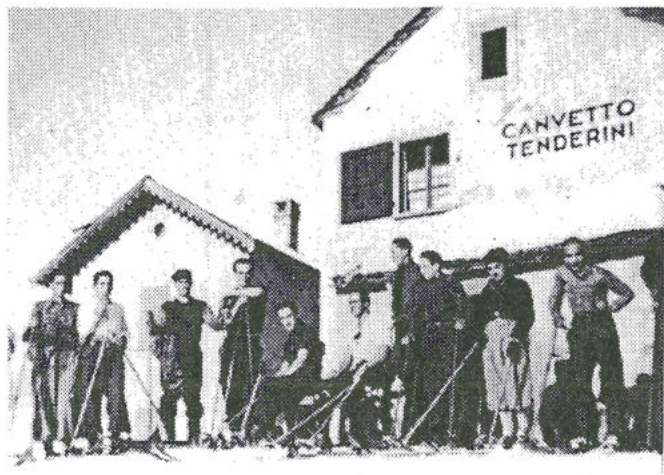
Dall'intervista a un socio-fondatore

Riassumiamo in breve i punti più importanti scaturiti dall'intervista che abbiamo fatto al signor Giovanni Ferrari, uno dei soci fondatori.

La fondazione è avvenuta grazie all'iniziativa del signor Alfonso Besomi di Cagiallo che aveva imparato a sciare lavorando per parecchi anni come falegname in un albergo di San Moritz. Rientrato in Ticino, insegnò a sciare ad alcuni suoi amici. Quando furono in una quindicina, decisero di fondare il Club. L'idea ebbe successo e i soci aumentarono sempre più. All'inizio si sciava al "Brughé" vicino alla stazione del tram, nei prati di Sala, sui monti di Condra e poi al Baro, e ciò a causa delle difficoltà finanziarie che impedivano d'andare altrove. Dopo la fondazione, furono organizzate le prime "passeggiate" a Dalpe e a Cadagno (e si attraversava il lago gelato del Ritom). Agli inizi non c'erano pullman e si era costretti ad andare fino a Taverne a piedi per prendere il treno. **"Tempi da pionieri"** li ha chiamati il signor Ferrari. Oltre alla mancanza di mezzi, anche gli sci erano primitivi, fatti semplicemente di legno di frassino con attacchi formati da un ferro a U con dietro una molla. **"Era sempre necessario portarci qualche tenaglia e qualche martello per mettere a posto la scarpa, visto che non si usavano ancora gli scarponi"**.

Dall'intervista al presidente

Da quel lontano 1934 molte cose sono cambiate. Ce ne ha parlato il signor Mauro Nesa, il presidente attuale, spiegandoci che, al contrario di una volta, le responsabilità sono ora maggiori, dato che la società non si occupa solo dell'insegnamento dello sci alpino, ma anche di quello di fondo, di escursioni con pelle di foca e dell'organizzazione di alcune gare. Per badare a tutto questo, non basta solo il presidente che, perciò, viene aiutato con grande passione da altri collaboratori. Nonostante l'impegno, nascono sempre e comunque vari problemi, anche se minori rispetto a quelli di altri club. Il principale, resta sempre quello finanziario. Per fortuna, esso viene risolto (in parte) dai Comuni che versano un piccolo contributo e dai vari partecipanti che pagano il 90 % delle uscite. Il Club è comunque contento di contribuire a queste spese, visto che lo scopo principale delle uscite e del campeggio invernale è quello di portare i ragazzi ad amare lo sport. Li si distrae in questo modo dall'idea di "prendere brutte strade". Certo che il compito del presidente resta il più importante. Infatti, per tenere tutto sotto controllo, deve partecipare attivamente a tutte le uscite. Solo in questo modo, infatti, si può collaborare con i responsabili, aiutandoli a risolvere i vari problemi che si presentano durante la stagione e soprattutto si instaurano dei buoni rapporti con i monitori e con quelli che aiutano.



Condra : 1936



Gesero : 1966